



DIREZIONE DIDATTICA

“Aldo Moro” - Terni



Nome: Direzione Didattica Aldo Moro
Codice meccanograficoTREE00500Q
Responsabile del Piano (DS): Dott. ssa Paletta Angela
Telefono 0744- 59528.
Email .tree00500q@istruzione.it
Referente del Piano Ins. Bucci Barbara
Comitato di miglioramento
D. S. D. ssa Angela Paletta
Ins. Simona Barbetti
Ins. Barbara Bucci
Ins. Patrizia De Rosa
Ins. Laura Massoli

Durata dell'intervento in mesi: 9 mesi
Periodo di realizzazione: dal 1/9/ 2015 al 30/6/ 2016
Risorse destinate al piano: 1212,50

COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO:

Le persone che il collegio dei docenti ha individuato per la compilazione del piano di miglioramento sono le stesse che hanno formulato il R.A.V.; le suddette docenti hanno seguito un corso di formazione organizzato dall'Ufficio Scolastico dell'Umbria. Nel gruppo è presente una docente che ha fatto parte della precedente commissione VALES.

PROGETTI:

1. VALUTARE PER MIGLIORARE

Responsabile del progetto: Simona Barbetti

Gruppo di Miglioramento: Simona Barbetti, Barbara Bucci

2. INDIVIDUARE PER PERSONALIZZARE

Responsabile del progetto: Laura Massoli

Gruppo di Miglioramento: Laura Massoli, Patrizia De Rosa

RELAZIONE TRA RAV E PDM

I progetti individuati sono corrispondenti alle criticità individuate nelle sezioni PRIORITA'E OBIETTIVI DI PROCESSO del RAV.

Il Rapporto di Autovalutazione ha messo in evidenza una disomogeneità degli esiti tra le classi del Circolo; le medie sono abbastanza buone, in generale in linea con quelle nazionali e a volte superiori, ma ciò non toglie che sia evidente una certa sperequazione nei risultati all'interno delle singole classi e tra le classi.

Le riflessioni del team hanno portato ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso una programmazione disciplinare resa scientifica da una gerarchizzazione delle competenze, da prove valutative oggettive coerenti con esse e la condivisione di processi e percorsi tra docenti della comunità di buone pratiche professionali.

L'intenzione del Gruppo di Miglioramento è quello di portare la scuola verso un curriculum veramente agito. Per questo è necessario prevedere azioni di processo / sistema relativamente alla costruzione di un curriculum verticale basato sulle competenze, corredato da prove di valutazione finali per tutte le classi, collegialmente elaborate e dotate di rubriche di valutazione. Ciò presuppone inoltre un'ulteriore diffusione di buone pratiche e metodologie innovative già presenti nella scuola. In modo particolare ci si prefigge di mettere in atto una didattica inclusiva attraverso la creazione di un ambiente resiliente e cooperativo in cui prevalgano l'individualizzazione e la personalizzazione.

Per l'anno in corso, si intende predisporre le prove per le classi prime e completare le prove per le classi terze e quinte.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta il documento di pianificazione strategica della scuola e definisce in modo chiaro il patto educativo tra gli studenti, il personale scolastico, i genitori, gli enti pubblici e privati interessati. Esso è elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle Linee d'indirizzo date dal Dirigente Scolastico, ed approvato dal Consiglio di Circolo.

Il PTOF promuove l'integrazione del percorso formativo nazionale con quello "locale", valorizza la realtà territoriale e cerca di dare risposte adeguate ai bisogni che emergono dalla comunità in cui la scuola opera, permette di innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico, rilevando e affrontando le difficoltà e i disagi e promuovendo le potenzialità e le eccellenze.

Per consentire tali obiettivi, al termine di ogni anno scolastico, il PTOF viene sottoposto a verifica e valutazione.

Il PTOF non è dunque un documento burocratico, ma uno strumento di autoanalisi delle scelte effettuate dalla scuola, finalizzato ad una riprogettazione migliorativa. L'esperienza di autovalutazione RAV si allinea naturalmente con quanto già previsto nel PTOF, con la differenza che tale esperienza offre una pista di lavoro ben delineata e il Piano di Miglioramento si armonizza con le iniziative progettuali in esso esplicitate, in stretta connessione con il Rapporto di Autovalutazione definito nel precedente anno scolastico.

I risultati emersi dal rapporto di autovalutazione (RAV) evidenziano in maniera più incisiva una "area debole" all'interno della quale è stata individuata la seguente criticità:

Disuguaglianza degli esiti nelle prove di verifica tra e nelle classi

Da qui la promozione di un'azione di pianificazione sistematica ed integrata tesa a migliorare il funzionamento complessivo dell'organizzazione, che prenda spunto dai punti di forza, si focalizzi sull'eliminazione dei punti di debolezza dell'organizzazione e sostenga appropriate azioni di miglioramento per quelli considerati prioritari.

ELENCO PROGETTI

Il Piano si compone di due progetti:

1. VALUTARE PER MIGLIORARE
2. INDIVIDUARE PER PERSONALIZZARE

1° PROGETTO DEL PIANO

Titolo del progetto: **VALUTARE PER MIGLIORARE**

Responsabile
del progetto: Simona Barbetti

Data prevista di
attuazione definitiva: **giugno 2016**

Componenti del Gruppo di progetto:
Ins. Simona Barbetti
Ins. Barbara Bucci

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

A livello di Istituto nel suo complesso è emersa la necessità di riconsiderare il curricolo in un'ottica innovativa e di elaborare strumenti di verifica delle competenze condivisi al fine di ottenere un ulteriore miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento e dei conseguenti risultati formativi.

AZIONE: (destinatari: docenti e alunni) Ampliamento del curricolo formativo e elaborazione di un sistema valutativo verticale per competenze tramite:

- esame di modelli di prove di competenza per la selezione degli indicatori / modalità di valutazione e la scelta delle procedure di stesura di nuove prove disciplinari di valutazione;
- divisione dei docenti in gruppi di lavoro e costituzione di commissioni per il completamento delle prove di verifica disciplinari delle classi terze e quinte e l'elaborazione di prove di verifica disciplinari per le classi prime;
- condivisione e approvazione di quanto prodotto dai gruppi da parte del collegio.

Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)

I docenti sono i destinatari diretti del piano in quanto impegnati in prima persona nelle fasi di progettazione e nell'attività di ricerca-azione.

Gli alunni sono i destinatari indiretti in quanto fruitori delle innovazioni relative al processo metodologico e formativo in generale.

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Target atteso
Esame di modelli di prove di competenza per la selezione	Output	Analisi di diverse tipologie di prove di valutazione per la	100% dei docenti partecipano all'esame

degli indicatori / modalità di valutazione e la scelta delle procedure di stesura di nuove prove disciplinari		scelta di un modello condiviso ed efficace	dei modelli e alla scelta delle procedure
Divisione dei docenti in gruppi di lavoro e costituzione di commissioni per il completamento delle prove di verifica disciplinari delle classi <u>terze e quinte</u> e l'elaborazione di prove di verifica disciplinari per le <u>classi prime</u>	Outcome	Scelta di un modello di prova di valutazione basata sulle competenze disciplinari	
	Output	Definizione di prove di verifica per le classi in oggetto basati sulle competenze disciplinari	100% dei docenti partecipano alla elaborazione
	Outcome	Uniformità di valutazione disciplinare nelle diverse classi al fine di monitorare le differenze e perseguire l'uniformità degli esiti.	

La realizzazione del progetto permetterà di acquisire nel tempo una pratica di progettazione delle attività condivisa tra tutti i docenti, anche i nuovi nominati, al fine di perseguire l'omogeneità degli esiti tramite l'omogeneità dell'azione didattica.

ATTIVITA'	RESPONSABILE	DATA PREVISTA CONCLUSIONE
Stesura PDM Esame di modelli di prove di competenza per la selezione degli indicatori / modalità di valutazione e la scelta delle procedure di stesura di nuove prove disciplinari	Gruppo PDM Commissioni disciplinari	gennaio 2016 Gennaio 2016
Divisione dei docenti in gruppi di lavoro e costituzione di commissioni per il completamento delle prove di verifica disciplinari delle classi <u>terze e quinte</u> e l'elaborazione di prove di verifica disciplinari per le <u>classi prime</u>	Commissioni disciplinari	Febbraio- Aprile 2016
Condivisione e approvazione da parte del collegio	Collegio	Giugno 2016

BUDGET

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi,...)	TOTALE
Personale elaborazione PDM	€ 17,50	42 H. (14 X3 unità di personale)	€ 735,00
Personale analisi di	//	//	//

modelli ed elaborazione prove di valutazione			
Spese	//	//	//
Servizi di consulenza	//	//	//
Acquisto di beni	//	//	//
Spese dirette	€ 0,022	4.500	€ 100,00
TOTALE	€17 , 522		€835,00

FASE DI DO - REALIZZAZIONE

1. ELABORAZIONE DI PROVE DI VALUTAZIONE PER COMPETENZA PER LE CLASSI PRIME E COMPLETAMENTO PER LE CLASSI TERZE E QUINTE

Il collegio dei docenti, suddiviso in commissioni disciplinari, procederà all'analisi di diversi tipologie di prove di valutazione per la scelta di un modello condiviso ed efficace di prova di valutazione basata sulle competenze disciplinari, e ne elaborerà un modello per le classi prime, provvedendo al contempo a completare nelle parti ancora mancanti le prove già stese per le classi terze e quinte.

Il processo è mirato all'uniformità di valutazione disciplinare nelle diverse classi al fine di monitorare le differenze e perseguire l'uniformità degli esiti.

ATTIVITA'	RESPONSABILE	MODALITA'DI ATTUAZIONE
Stesura PDM	Gruppo PDM	Incontri del Gruppo di Miglioramento per l'elaborazione e la stesura del PdM nel periodo ottobre-dicembre 2015
Esame di modelli di prove di competenze disciplinare	Commissioni disciplinari	Incontri pomeridiani (cadenza bisettimanale /mensile) delle commissioni, durante le ore di programmazione, per l'analisi dei modelli e la stesura delle prove di verifica disciplinari per competenze, nel periodo febbraio-aprile 2016
Completamento delle prove di verifica disciplinari delle classi <u>terze e quinte</u> e l'elaborazione di prove di verifica disciplinari per le <u>classi prime</u>	Commissioni disciplinari	
Condivisione e approvazione da parte del collegio	Collegio	Condivisione e approvazione del lavoro prodotto da parte del Collegio, dopo un periodo di valutazione (le prove saranno visibili sul sito della scuola), durante l'ultimo incontro dell'a.s. 2015-2016.

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO

Il monitoraggio prevederà degli incontri periodici del Gruppo PdM per analizzare lo stato di avanzamento del progetto stesso.

I docenti monitoreranno la validità del Piano di Miglioramento alla luce dei seguenti indicatori:

- uniformità nella stesura delle prove.
- confronto tra il lavoro prodotto nelle diverse commissioni.
- rispetto dei tempi previsti per la produzione delle prove stesse.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Sulla base dei risultati emersi nei previsti incontri periodici programmati da parte del Gruppo di Miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso.

Gli incontri programmati sono finalizzati non solo a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività, ma anche a una diversa declinazione dell'approccio complessivo alla luce di eventuali evidenze che dovessero rendere necessaria la ridefinizione del processo di miglioramento.

La fase più importante di riesame e miglioramento sarà effettuata alla fine del mese di giugno 2016, sentite e analizzate le relazioni prodotte dai docenti in merito alla valutazione collegiale delle prove elaborate.

2° PROGETTO DEL PIANO

Titolo del progetto: **INDIVIDUARE PER PERSONALIZZARE**

Responsabile del progetto: Laura Massoli	Data prevista di attuazione definitiva: giugno 2016
I componenti del Gruppo di progetto : Ins. Laura Massoli Ins. Patrizia De Rosa	

Fase di PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Per una scuola che pone l'alunno al centro dell'attività educativa, l'accoglienza alla diversità è valore irrinunciabile così come l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura di piani educativi personalizzati si vuole garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità. Come recita la C. M. 8 /2013, in ogni classe ci sono alunni che richiedono una particolare attenzione a causa di specifici disturbi di apprendimento, per svantaggio socio-culturale oppure per le difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua e della cultura italiana.

Il processo di inclusione nella scuola può avvenire realmente solo quando è condiviso da tutto il personale coinvolto e quando è basato sulla didattica delle differenze rivolta ad ogni individualità, non solo al BES o al DSA anche se certamente queste realtà abbisognano di una attenzione particolare.

L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico.

Obiettivo del progetto: creare uno strumento che consenta all'organizzazione scolastica di fornire un servizio di qualità agli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso l'individuazione tempestiva dei casi presenti in ciascuna classe/sezione.

Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)

Gli alunni sono i destinatari diretti in quanto fruitori delle innovazioni relative al processo metodologico e didattico- educativo.

I docenti sono i destinatari indiretti del piano in quanto impegnati in prima persona nelle fasi di progettazione.

ATTIVITÀ'	OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI)		TARGET ATTESO
Stesura di una griglia di osservazione per l'individuazione di BES e sospetti DSA, per i due gradi di scuola (Infanzia e Primaria)	Output	Realizzazione di un modello funzionale di osservazione	Il 100% dei docenti di scuola di Infanzia e Primaria adotta il modello
	Outcome	Ottenere uno strumento adeguato e fruibile da	

		impiegare per l'individuazione delle difficoltà	
Condivisione, approvazione, adozione e diffusione delle griglie di osservazione elaborate	Output	Approvazione da parte del collegio come strumento di prassi didattica	Il 100% dei docenti di scuola di Infanzia e Primaria approva e compila il modello per rilevare la presenza di alunni BES o sospetti DSA
	Outcome	Adozione della griglia da parte del personale docente di scuola dell'Infanzia e Primaria	

ATTIVITA'	RESPONSABILE	DATA PREVISTA CONCLUSIONE
Stesura griglia di osservazione	Ins. Laura Massoli	Aprile 2016
Condivisione da parte di tutti i docenti	Gruppo PdM	Aprile-Giugno 2016
Condivisione, approvazione, adozione e diffusione da parte del Collegio	Collegio docenti	Giugno 2016

BUDGET

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi,...)	TOTALE
Personale elaborazione griglia di osservazione	€ 17,50	21 H. (7 X 3 unità di personale)	€ 367,50
Spese			
Servizi di consulenza	€ 40,00	10 H.	€ 400,00
Acquisto di beni			
Spese dirette	€ 0,022	450	€10,00
TOTALE	€ 57,522		€ 777,00

FASE DI DO – REALIZZAZIONE

1. STESURA DI UNA GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER INDIVIDUAZIONE BES

Si prevede la stesura di una griglia di osservazione con indicatori relativi al comportamento, al linguaggio, allo stile di apprendimento, alla logica, all'orientamento temporo-spaziale e alla relazionalità di ciascun alunno per il quale si possa procedere a una valutazione di BES o si possa sospettare un DSA, da compilare, a seconda dell'opportunità e delle condizioni, o da parte del consiglio di classe, o da parte di ciascun docente di scuola dell'infanzia e primaria. Lo strumento deve rispondere alle esigenze di documentazione completa e rapida, pratico da usare da parte di tutti gli operatori di ogni ordine scuola.

2. PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO ELABORATO AL COLLEGIO DOCENTI

Tra aprile e giugno 2016 il documento verrà trasmesso a tutti i docenti e resterà a disposizione per eventuali osservazioni, da comunicare al gruppo PdM.

3. ADOZIONE DELLA GRIGLIA DA PARTE DEL COLLEGIO DOCENTI

Nel collegio docenti di giugno la griglia dovrà essere adottata da parte del collegio, per essere poi usata a partire dall'a.s. 2016-2017.

ATTIVITA'	RESPONSABILE	MODALITA'DI ATTUAZIONE
Stesura di una griglia di osservazione per individuazione BES o sospetti DSA	GRUPPO PDM + commissione dedicata	Riunione gruppo PDM con la commissione dedicata per la stesura dei criteri di osservazione e l'individuazione degli indicatori utili all'elaborazione di una griglia per l'individuazione dei BES o sospetti DSA (gennaio-aprile 2016)
Presentazione del documento elaborato a tutti i docenti	GRUPPO PDM	Presentazione della griglia a tutti i docenti tramite pubblicazione sul sito della scuola, a disposizione per eventuali osservazioni, da comunicare al gruppo PdM (aprile - giugno 2016)
Adozione della griglia da parte del collegio docenti	COLLEGIO	Adozione della griglia da parte del Collegio (giugno 2016)

FASE DI CHECK – MONITORAGGIO

Per il monitoraggio del progetto verranno verificati:

- il rispetto dei tempi indicati
- la produzione del documento / file indicato nel progetto per l'individuazione degli alunni con BES o sospetti DSA

COSTI COMPLESSIVI

Descrizione delle azioni	Personale coinvolto	Costi unitari/ore	Totale costi	Oneri a carico amm.ne
Stesura PDM	Gruppo PdM	€ 17,50	€ 835,00	€ 240,24
Esame di modelli di prove di competenze disciplinare	Commissioni disciplinari (collegio docenti)	X	X	
Completamento delle prove di verifica disciplinari delle classi <u>terze e quinte</u> ed elaborazione di prove di verifica disciplinari per le classi <u>prime</u>	Commissioni disciplinari (collegio docenti)	X	X	X
Approvazione e condivisione da parte del collegio	Collegio docenti	X	X	X
Stesura di una griglia di osservazione per individuazione BES	Gruppo PdM + Commissione dedicata	€ 17, 50	€ 777,00	€ 120,12
Presentazione del documento elaborato a tutti i docenti	Gruppo PdM + Commissione dedicata	X	X	X
Adozione della griglia da parte del collegio docenti	Collegio docenti	X	X	X